

NORME PER L'ORGANIZZAZIONE DELLE MANIFESTAZIONI 2016

Art. 1 – DEFINIZIONI

1. Le manifestazioni di atletica leggera sono costituite da gare su pista, su strada, di corsa campestre, di marcia, di corsa in montagna, di ultramaratona e trail running che si svolgono sia all'aperto che al coperto sul territorio italiano.
2. Le manifestazioni si dividono, in base alle categorie di atleti ai quali sono riservate, in:
 - Agonistiche
 - Agonistico-promozionali
3. Sono manifestazioni agonistiche quelle riservate agli atleti tesserati alla FIDAL o presso altre federazioni straniere di atletica leggera affiliate alla IAAF, nelle rispettive categorie (Allievi, Juniores, Promesse, Seniores).
- 3.1 Alle manifestazioni agonistiche (ad eccezione di quelle in pista) possono inoltre partecipare anche atleti tesserati con un Ente di Promozione – sez. Atletica (tenuto conto che le attuali convenzioni scadranno il 7/02/2016).
4. Sono manifestazioni agonistico-promozionali quelle riservate agli atleti tesserati alla FIDAL nelle categorie promozionali (Esordienti, Ragazzi, Cadetti), agli studenti nell'ambito dell'attività sportiva scolastica e agli atleti tesserati per gli EPS convenzionati.
5. Gli Organi territoriali e le società sportive affiliate possono indire, promuovere ed organizzare, in collaborazione con Enti di Promozione Sportiva, Ministero dell'Istruzione, Forze Armate o Corpi Equiparati, Enti Locali o altre Istituzioni, attività ludico-ricreativa di atletica leggera, tenendo conto dei ruoli, delle competenze e delle norme federali.
6. La struttura di riferimento federale a livello centrale è costituita dall'Area Organizzazione Sportiva.
- 7.

Art. 2 - CLASSIFICAZIONE

1. I campionati federali e le manifestazioni stadia (pista indoor e outdoor) e non stadia (corsa su strada, marcia su strada, corsa campestre, corsa in montagna, ultramaratona e trail running) sono raccolte in due livelli e sono classificate in diverse tipologie:
 - a) Calendario Nazionale: ne fanno parte tutti i campionati federali, e le manifestazioni internazionali e nazionali All/Jun/Pro/Sen/Mas, più eventuali incontri per rappresentative regionali della categoria Cadetti.
 - b) Calendario Territoriale: ne fanno parte tutti i campionati e le manifestazioni a carattere regionale e provinciale di tutte le categorie federali.

2. Nessuna manifestazione alla sua prima edizione può essere classificata di tipologia internazionale. Il passaggio alla tipologia superiore è subordinato alla qualità organizzativa dimostrata e valutata da un apposito Gruppo di Lavoro, di cui all'art. 20.
3. Il Consiglio Federale delibera l'inclusione nel calendario nazionale delle manifestazioni nazionali e internazionali. Analogamente i Consigli Regionali e Provinciali deliberano l'inclusione delle manifestazioni di livello territoriale nei rispettivi calendari.

Art 3 - SOGGETTI ORGANIZZATORI E DIRITTI DELLE MANIFESTAZIONI

Possono organizzare manifestazioni di atletica leggera in Italia:

- a) La FIDAL Nazionale;
- b) I Comitati Regionali e Provinciali *;
- c) Le Società Sportive affiliate con almeno 15 atleti tesserati che partecipano a Campionati Federali Individuali e/o di Società;
- d) Le Società Sportive affiliate che non partecipano a Campionati Federali Individuali e/o di Società, ma che presentino alla Federazione un progetto organizzativo ideato con il sostegno degli Enti Locali e/o dei Comitati Regionali FIDAL;
- e) Gli Enti di Promozione Sportiva, nel rispetto delle convenzioni sottoscritte con la FIDAL.

I soggetti di cui sopra possono costituire o avvalersi di appositi Comitati Organizzatori Locali e/o Società di Servizi, ai quali affidare l'organizzazione della manifestazione di cui sono titolari, restando in ogni caso gli unici responsabili in merito al rispetto delle norme federali.

*** I Comitati Regionali e Provinciali possono organizzare direttamente manifestazioni istituzionali. Possono, altresì, organizzare manifestazioni non istituzionali solo nel caso in cui si avvalgano di una Società sportiva affiliata Fidal o di un Comitato Organizzatore che abbia autonomia economica.**

Art. 4 - CALENDARI

1. Tutte le manifestazioni di atletica leggera devono essere deliberate ed approvate dai competenti Organi Federali, centrali e territoriali.
2. L'assegnazione della data e il conseguente inserimento nel rispettivo calendario, come da art. 2.1 delle presenti norme, costituisce di fatto autorizzazione all'organizzazione della manifestazione, il cui svolgimento è subordinato all'adempimento degli impegni di cui al successivo art.5.2, al pagamento della tassa approvazione gara ed all'approvazione del Regolamento da parte degli organi federali competenti.
3. Il Calendario nazionale è predisposto sulla base dei Calendari IAAF ed EA,

- delle richieste degli Organi Territoriali e delle Società ed è deliberato dal Consiglio Federale entro il mese di ottobre di ogni anno. Per le maratone internazionali la data è stabilita su base triennale.
4. I calendari sono predisposti in funzione delle prioritarie finalità tecniche e promozionali dell'atletica italiana. In base alle richieste pervenute gli Organi Federali centrali e territoriali deliberano le date e la tipologia delle manifestazioni che hanno i requisiti per essere incluse nei rispettivi calendari. I calendari regionali devono essere predisposti ogni anno ad avvenuta approvazione del calendario nazionale e nel rispetto dei principi in esso stabiliti. Analogamente gli eventuali calendari provinciali devono essere stilati ad avvenuta approvazione del calendario regionale, entro il termine stabilito dai rispettivi Comitati Regionali.
 5. Su richiesta del Consiglio Federale alcune manifestazioni internazionali, già inserite nel Calendario nazionale, possono ottenere il riconoscimento della IAAF e della EA ed essere inserite anche nei Calendari degli Organismi Internazionali. Il riconoscimento comporta l'obbligo di osservare specifiche disposizioni tecniche ed organizzative emanate dai due Organismi Internazionali, per le quali i soggetti organizzatori assumono impegno scritto e contrattuale con la Segreteria Federale, escludendo da ogni responsabilità la Federazione.
 6. Gli Organi Centrali e Territoriali provvederanno alla pubblicazione e diffusione dei rispettivi Calendari.

Art. 5 - RICHIESTE DI ORGANIZZAZIONE DI MANIFESTAZIONI

1. Ogni anno, le Società e i Comitati Regionali e Provinciali interessati ad organizzare una manifestazione, presentano la "Richiesta di Organizzazione" relativa all'anno successivo.
2. Per le manifestazioni da inserire nel calendario nazionale le richieste, di cui al punto precedente, devono essere inoltrate alla Federazione Nazionale, entro e non oltre la data annualmente stabilita dalla Federazione ed indicata nei relativi moduli, esclusivamente tramite i Comitati Regionali di appartenenza, i quali, dopo avere esaminato la documentazione e risolto eventuali concomitanze, ne completeranno la compilazione esprimendo il parere motivato in merito.
Con la sottoscrizione della richiesta gli organizzatori devono ottemperare ai seguenti impegni:
 - a) redigere il regolamento della manifestazione in conformità all'art.8 delle presenti Norme e sottoporlo al Comitato Regionale competente per territorio che dopo averlo approvato provvederà ad inviarlo alla FIDAL nazionale;
 - b) rispettare le disposizioni contenute in generale nei regolamenti federali e in particolare nelle presenti Norme in merito a disposizioni

- tecnico - economico - organizzative;
- c) presentare omologazione del percorso (se ancora in corso di validità) per le manifestazioni di corsa e marcia su strada, di corsa in montagna e di ultramaratona, oppure richiedere nuova omologazione con almeno 90 giorni di anticipo sullo svolgimento della manifestazione;
 - d) gestire ed inviare risultati e classifiche della manifestazione secondo quanto previsto all'art. 11 delle "Norme Attività – Disposizioni Generali" pubblicato sul "Vademecum Attività" e sul sito federale;
 - e) richiedere il servizio di cronometraggio con la consapevolezza che tutte le spese relative sono a carico della Società organizzatrice;
 - f) richiedere il servizio di Giuria Gare con la consapevolezza che tutte le spese relative al servizio stesso e ad eventuali controlli antidoping sono a carico della Società organizzatrice.
3. Per le manifestazioni di livello territoriale le richieste vanno indirizzate ai Comitati Regionali di competenza, secondo le specifiche disposizioni da essi emanate.
 4. Dopo la pubblicazione del calendario, valevole come autorizzazione ad organizzare la manifestazione richiesta, devono essere presentati:
 - a) la ricevuta di pagamento del 30% della relativa tassa annuale di approvazione gara, stabilita dal Consiglio Federale e versata al Comitato Regionale di competenza. Il restante 70% deve essere versato entro i 30 giorni precedenti lo svolgimento della manifestazione;
 - b) il Regolamento tecnico-organizzativo della manifestazione, da presentare successivamente al pagamento del 30% della tassa di approvazione gara, redatto in conformità a quanto previsto nell'Art. 8 delle presenti Norme. Il regolamento può essere divulgato solo dopo l'approvazione del Comitato Regionale di competenza;
 - c) la scheda dell'impianto o del percorso di gara, corredata da tutte le notizie a disposizione, ivi compresa l'omologazione da parte della FIDAL e, ove richiesto, della certificazione IAAF, se in corso di validità;
 - d) Progetto organizzativo ideato con il supporto degli Enti Locali o dei Comitati Regionali Fidal (come da art. 3.d delle presenti Norme).
 5. La modulistica predisposta può essere reperita online oppure presso la Federazione Nazionale e i rispettivi Comitati Regionali.
 6. Le richieste prive del parere del Comitato Regionale non saranno prese in considerazione.
 7. Le manifestazioni che entro il 30° giorno precedente la data di effettuazione della manifestazione non avranno ottemperato a quanto richiesto al precedente comma 4 verranno cancellate dal calendario e sarà revocata l'autorizzazione al loro svolgimento.

8. La cancellazione dal calendario o la rinuncia all'organizzazione di una manifestazione inserita nel calendario definitivo costituiscono elemento di esclusione dall'inserimento nel calendario nazionale dell'anno successivo e non sollevano gli organizzatori dal pagamento della "tassa approvazione gara".

Art. 6 - PRESENTAZIONE DELLE CANDIDATURE PER L'ORGANIZZAZIONE DI CAMPIONATI FEDERALI

1. Ogni anno, le Società ed i Comitati Regionali e Provinciali interessati ad organizzare un campionato federale di livello nazionale devono presentare la candidatura relativa all'anno successivo.
2. Le candidature devono essere inoltrate alla Federazione Nazionale, entro e non oltre la data stabilita dalla Federazione ed indicata sui moduli prestampati, esclusivamente tramite i Comitati Regionali di appartenenza che, dopo avere esaminato la documentazione presentata, ne completeranno la compilazione esprimendo il parere motivato in merito.
- 2.1 Nell'ambito della cooperazione FIDAL /IUTA, per le gare di ultramaratona si rinvia ad ulteriori specifiche riportate all'art. **29.4.8.**
3. Unitamente alla candidatura, devono essere presentati:
 - a) dichiarazione preliminare di impegni;
 - b) budget preventivo della manifestazione;
 - c) questionario, predisposto dalla Fidal Nazionale, compilato nelle parti che interessano il Campionato Federale richiesto;
 - d) scheda dell'impianto o del percorso di gara, già omologato, corredata da tutte le notizie a disposizione. Qualora l'impianto o il percorso necessitino di nuova omologazione, questa deve essere richiesta con almeno 90 giorni di anticipo sull'effettuazione della manifestazione;
 - e) progetto organizzativo ideato con il supporto degli Enti Locali o dei Comitati Regionali Fidal.
4. Per i campionati di livello territoriale le candidature vanno indirizzate ai Comitati Regionali di competenza, secondo le specifiche disposizioni da essi emanate.
5. L'organizzazione di campionati federali di livello territoriale è di competenza dei Comitati Regionali, i quali possono delegarla, su richiesta, a Società affiliate o affidarla ai propri Comitati Provinciali.
6. L'organizzazione di campionati federali di livello nazionale è di competenza della Federazione nazionale, la quale può delegarla, su richiesta, alle società affiliate o affidarla ai propri Comitati Regionali o Provinciali.
7. Sulla base delle candidature pervenute, gli uffici preposti avviano la fase istruttoria, tramite esame della documentazione presentata, incontri di verifica dei requisiti e di definizione degli accordi, al fine di predisporre gli

- atti deliberativi di assegnazione ed attribuzione della delega da parte del Consiglio Federale.
8. La rinuncia alla organizzazione di un campionato federale già assegnato costituisce elemento di esclusione dalle successive assegnazioni per un periodo di due anni e non solleva gli organizzatori dalle responsabilità assunte.

Art. 7 - DISPOSIZIONI TECNICO-ECONOMICO- ORGANIZZATIVE

1. Per ogni manifestazione la FIDAL richiede agli organizzatori il rispetto di precise disposizioni tecniche, economiche ed organizzative.
2. Le disposizioni riguardano:
 - a) Disposizioni Tecniche
 - le qualità tecniche dell'impianto o del percorso;
 - il numero e il tipo di gare in programma;
 - l'orario delle gare;
 - la qualità, il numero e la nazionalità dei partecipanti;
 - il tipo di cronometraggio;
 - la preparazione dell'impianto o del percorso;
 - b) Disposizioni Economiche:
 - i montepremi;
 - i rimborsi;
 - c) Disposizioni Organizzative:
 - la gestione delle iscrizioni e dei risultati;
 - le facilitazioni logistiche;
 - il servizio speaker;
 - il servizio medico e di antidoping;
 - il servizio premiazioni;
 - il servizio stampa e comunicazione;
 - la promozione della manifestazione;
 - la presenza di un Responsabile Organizzativo;
 - l'assicurazione RCT.
3. Le disposizioni relative ai campionati federali sono stabilite dal Consiglio Federale.
4. Ulteriori specifiche espressamente legate alle attività di corsa in montagna, trail e ultramaratona sono trattate negli articoli 27, 28 e **29** delle presenti Norme.

Art. 8 – STESURA DEI REGOLAMENTI TECNICO-ORGANIZZATIVI

1. Per ogni manifestazione deve essere predisposto uno specifico Regolamento Tecnico-Organizzativo.
2. I Regolamenti dei campionati federali sono deliberati dal Consiglio Federale.
3. I Regolamenti delle manifestazioni sono redatti dalle Società o Enti organizzatori e sottoposti all'approvazione dei Comitati Regionali di appartenenza.
4. I Regolamenti, devono specificare dettagliatamente i seguenti argomenti:
 - a) le gare in programma e le categorie di atleti a cui sono riservate;
 - b) l'orario di ritrovo e di svolgimento delle gare;
 - c) i criteri di iscrizione, di partecipazione e la definizione di eventuali turni successivi;
 - d) le modalità di compilazione delle classifiche individuali o di squadra;
 - e) i premi previsti, di qualsiasi natura;
 - f) i rimborsi delle spese dei partecipanti, per numero ed entità;
 - g) le qualità tecniche dell'impianto (indoor o outdoor, corsie e pedane, spazi per riscaldamento, call room, etc...)
 - h) le caratteristiche del percorso;
 - i) le facilitazioni logistiche offerte;
 - l) il tipo di cronometraggio;
 - m) il tipo di assicurazione fornita nel rispetto delle garanzie e dei massimali richiesti dalla FIDAL e specificati con apposita circolare.
5. Eventuali variazioni ad un regolamento della manifestazione già approvato devono essere concordate con il Comitato Regionale almeno 30 giorni prima dello svolgimento della manifestazione.

Art. 9 - PARTECIPAZIONE DEGLI ATLETI

1. La partecipazione alle manifestazioni agonistiche e agonistico-promozionali è riservata agli atleti tesserati per Società affiliate alla FIDAL nelle diverse categorie agonistiche e promozionali, ai tesserati a Federazioni Straniere di atletica leggera affiliate alla IAAF e agli Enti di Promozione Sportiva - sez. Atletica (tenuto conto che le attuali convenzioni scadranno il 7/02/2016).
2. La partecipazione alle manifestazioni agonistiche è disciplinata dal Regolamento Tecnico Internazionale, dalle presenti Norme e dai Regolamenti Tecnico-Organizzativi delle singole manifestazioni ed è subordinata al livello della manifestazione. Fermo restando il rispetto delle Normative sulla Tutela Sanitaria in atletica leggera da parte di ciascun atleta, secondo quanto disposto al successivo art. 23, la partecipazione alle tipologie di gara si dettaglia come segue:

| | | | | Atleti in possesso della Runcard, ed atleti italiani e stranieri residenti tesserati per gli EPS - sez. Atletica (<u>tenuto conto che le attuali convenzioni scadranno il 7/02/2016</u>), nel rispetto della normativa sanitaria | |
|--------------------------------------|----------|----|----|---|---|
| strada/ montagna/ <u>trail</u> | Prov/Reg | sì | no | No (salvo propria provincia o regione di tesseramento) | sì |
| | Naz | sì | no | sì | sì |
| Cross | Internaz | sì | sì | sì | sì |
| | Prov/Reg | sì | no | (salvo propria provincia o regione di tesseramento) | sì |
| Pista | Naz | sì | no | sì | sì |
| | Internaz | sì | sì | sì | sì |
| | Prov/Reg | sì | no | sì | sì (solo Eso/Rag/Cad) <u>esclusi i possessori di Runcard</u> |
| | Naz | sì | no | sì | no |
| | Internaz | sì | sì | sì | no |

Gli elenchi "ELITE" identificano gli atleti tesserati per Società Fidal nelle categorie Juniores, Promesse e Seniores che praticano mezzofondo e fondo e che hanno conseguito prestazioni tecniche di rilievo. Sono quindi compresi nei suddetti elenchi:

- tutti gli atleti tesserati per G.S. Militari e gli atleti tesserati FIDAL (italiani e stranieri, delle categorie JM, JF, PM, PF, SM, SF) di età inferiore ad anni 40 (millesimo) che nell'ultima stagione o in quella in corso abbiano ottenuto prestazioni uguali o migliori dei limiti indicati in tabella.

| Specialità | Stagione 2015 e/o 2016 | |
|------------|------------------------|-----------------|
| | Maschi fino a: | Femmine fino a: |
| 3000m | 8.05.00 | 9.25.00 |
| 5000m | 14.03.00 | 16.15.00 |
| 10000m | 29.30.00 | 34.15.00 |

| | | |
|-----------------|---------|---------|
| 10 km su strada | 29.30 | 34.15 |
| Maratonina | 1h04.30 | 1h15.00 |
| Maratona | 2h16.00 | 2h36.00 |

Gli elenchi vengono aggiornati al 31 marzo, al 30 giugno, al 30 settembre e al 31 dicembre di ogni anno e vengono pubblicati sul sito federale.

3. Nelle manifestazioni agonistico-promozionali possono partecipare, oltre agli atleti tesserati per società affiliate alla FIDAL o per Enti di Promozione - sez. Atletica (tenuto conto che le attuali convenzioni scadranno il 7/02/2016), anche gli alunni delle scuole aderenti ai Giochi Sportivi Studenteschi.
4. Alle manifestazioni competitive-agonistiche organizzate sotto l'egida della FIDAL (ad eccezione dei Campionati Provinciali, Regionali e Nazionali), possono partecipare, oltre ai tesserati per società affiliate alla FIDAL o per Federazioni affiliate alla IAAF, anche gli atleti tesserati per un Ente di Promozione - Sez. Atletica (tenuto conto che le attuali convenzioni scadranno il 7/02/2016).

Gli atleti tesserati per una Federazione straniera che non vengono iscritti dalla propria Federazione o Club o Assistente, devono sottoscrivere un'autocertificazione che ne attesti il tesseramento.

- 4.1 Alle manifestazioni agonistiche non-stadia (esclusi i campionati federali nazionali, regionali e provinciali): strada, campestre, montagna e trail, possono inoltre partecipare cittadini italiani e stranieri, limitatamente alle persone da 20 anni in poi (millesimo d'età), non tesserati né per una società affiliata alla Fidal, né per una Federazione straniera di Atletica Leggera affiliata alla IAAF, né per un Ente di Promozione Sportiva - sez. Atletica (tenuto conto che le attuali convenzioni scadranno il 7/02/2016), ma in possesso della "RUNCARD". In caso di partecipazione alle sole manifestazioni agonistiche di Corsa in Montagna e Trail, possono essere in possesso della sola "MOUNTAIN AND TRAIL RUNCARD". La loro partecipazione è comunque subordinata alla presentazione di un certificato medico di idoneità agonistica specifica per l'atletica leggera. Gli stranieri non residenti possono presentare un certificato emesso nel proprio paese, ma devono essere stati effettuati gli stessi esami previsti dalla normativa italiana:

a) visita medica; b) esame completo delle urine; c) elettrocardiogramma a riposo e dopo sforzo; d) spirografia.

Questi atleti verranno inseriti regolarmente nella classifica della gara, ma non potranno beneficiare di premi in denaro (o fattispecie assimilabile: generici buoni valore, bonus, ingaggi, rimborsi spese di qualsiasi genere ed a qualsiasi titolo).

5. Nelle manifestazioni provinciali/regionali/nazionali organizzate da società od Organi periferici di regioni confinanti con altre nazioni è ammessa la partecipazione di atleti tesserati per società della Regione, Dipartimento o Cantone, appartenente alla Nazione oltre confine. I Comitati Regionali interessati dovranno stipulare apposite convenzioni con la Regione, Dipartimento o Cantone. La convenzione dovrà essere trasmessa alla FIDAL – Area Organizzazione Sportiva.
In una manifestazione su pista organizzata da Società “gemellate” con Club di altre nazioni possono partecipare tutti gli atleti di quest’ultimo Club, anche se la manifestazione stessa non è a carattere internazionale.
6. Alle manifestazioni nazionali, regionali e provinciali possono partecipare, fuori classifica e su autorizzazione della Segreteria Federale, anche atleti stranieri presenti in Italia, previa richiesta della propria Federazione di appartenenza e parere favorevole del Settore Tecnico Federale.
7. Gli organizzatori delle manifestazioni possono offrire ai partecipanti, dietro un corrispettivo economico aggiuntivo, la cui entità deve essere preventivamente inserita nel regolamento della manifestazione, un pacchetto di gadget di vario tipo e un servizio personalizzato di rilevazione della prestazione.
8. Durante lo svolgimento delle gare gli atleti devono indossare la maglia sociale (in caso di convocazione in Nazionale, la maglia azzurra). L’inoservanza è sanzionata con una ammenda a carico della Società di appartenenza da versare al Comitato Regionale di riferimento.
9. **Gli atleti sono tenuti ad esibire ai Giudici, a richiesta, il cartellino di tesseramento (ove non sia prevista una segreteria informatizzata FIDAL) e un documento di identità.**
10. I partecipanti alle manifestazioni possono essere sottoposti a controlli antidoping. Sono altresì soggetti alle disposizioni previste dall'art. 25 delle presenti Norme, qualora già soggetti a sospensione disciplinare.

Art. 10 - ISCRIZIONI DEGLI ATLETI

1. L’iscrizione degli atleti alle manifestazioni deve essere presentata:
 - 1.1 Campionati federali: dal rappresentante legale della Società di appartenenza o da un suo delegato, purché inserito negli organici dirigenziali e tecnici della stessa.
 - 1.2 Altre manifestazioni: oltre che dai soggetti di cui al precedente p. 1.1, l’iscrizione, per gli atleti italiani e stranieri tesserati con società affiliate alla FIDAL, può essere presentata anche dagli Assistenti degli atleti (regolarmente tesserati con la FIDAL o la IAAF), autorizzati dalla società di appartenenza dell’atleta ad effettuare iscrizioni per conto della stessa.
 - 1.2.1 Per gli atleti stranieri tesserati all'estero, l’iscrizione, oltre che dagli

Assistenti degli atleti, può essere effettuata anche dalla Federazione straniera di competenza o dal proprio Club di tesseramento. Qualora un atleta appartenga a Federazioni straniere che prevedono l'autorizzazione (vedi regola 4 del RTI e relativo comunicato IAAF, pubblicato anche sul sito FIDAL), l'iscrizione deve essere accompagnata dalla stessa. Tutti gli atleti extracomunitari, comunque, devono presentare il visto d'ingresso.

2. Nessuna iscrizione presentata da altri soggetti individuali o collettivi non tesserati/affiliati alla FIDAL/IAAF o a EPS convenzionati con FIDAL potrà essere accettata dagli organizzatori.
3. L'iscrizione può essere gratuita o dietro pagamento di una tassa fissata dagli organizzatori, di entità non superiore a quella decisa dal Consiglio Federale o dai Comitati Regionali competenti, ove previsto.
4. La Società organizzatrice è responsabile della corretta raccolta delle iscrizioni che devono contenere, tra l'altro, i dati personali dell'atleta, nazionalità e Società di tesseramento.
5. La Società organizzatrice deve mettere a disposizione del Gruppo Giudici Gare (Delegato Tecnico e/o Direttore di Riunione della manifestazione) l'elenco degli iscritti, almeno 24 ore prima dello svolgimento della gara debitamente sottoscritto quale attestazione di regolarità degli stessi, segnalando eventuali casi suscettibili di approfondimento nel rispetto delle norme federali in tema di tesseramento e partecipazione degli atleti.
Eventuali successive iscrizioni devono essere anch'esse fornite dalla Società organizzatrice al Gruppo Giudici Gare.

Art. 11 - RISULTATI E CLASSIFICHE

1. In tutte le manifestazioni agonistiche e agonistico-promozionali verranno stilate classifiche individuali ed eventualmente di squadra, distinte per sesso e, dove previsto, per categorie.
2. Gli atleti in possesso di doppia cittadinanza (italiana e straniera) all'atto del tesseramento per una Società italiana devono dichiarare per quale nazione gareggiano o intendono gareggiare e di conseguenza far valere eventuali primati nazionali (riferimento regola 5 del R.T.I.).
3. La pubblicazione dei risultati avviene tramite i siti ufficiali della Fidal e dei Comitati Regionali, entro 48 ore dalla data di svolgimento della manifestazione.
4. Il Fiduciario Regionale del Gruppo Giudici Gare provvede all'omologazione dei risultati delle manifestazioni effettuate nella regione, entro 48 ore successivi allo svolgimento della manifestazione.
5. Nel caso in cui sussistano possibili problemi di omologazione il Fiduciario Regionale GGG dovrà emettere entro e non oltre 48 ore una dichiarazione di sospensiva.
6. In caso di contestazioni o reclami il fascicolo di gara deve essere rimesso

alla Commissione Contenzioso Sportivo di cui al successivo art. 22) che, esaminati gli atti, provvederà o meno all'omologazione del risultato o della gara. La decisione deve essere adottata entro cinque giorni dalla ricezione degli atti. In questa circostanza deve immediatamente essere reso noto un provvedimento di sospensione da parte del G.G.G. della validità dei risultati fino all'adozione del provvedimento definitivo.

Art. 12 - OMOLOGAZIONE PRIMATI

1. L'omologazione dei primati nazionali e regionali è rispettivamente deliberata dal Consiglio Federale e dai Consigli Regionali, su proposta del Gruppo Giudici Gare nazionale e/o regionale.
2. Per l'omologazione dei primati, fanno fede le norme relative ai controlli antidoping contenute negli artt. 12 e 17.9.1 delle Disposizioni Generali.

Art. 13 – PREMI

1. Nessun premio in denaro (o fattispecie assimilabile: generici buoni valore, bonus, ingaggi, rimborsi spese di qualsiasi genere ed a qualsiasi titolo) può essere previsto per gli atleti delle categorie Esordienti, Ragazzi, Cadetti, Allievi, **per i possessori di “Runcard” e “Mountain and Trail Runcard”**, e per i tesserati EPS ammessi a partecipare alle manifestazioni FIDAL (**tenuto conto che le attuali convenzioni scadranno il 7/02/2016**).
2. L'erogazione dei premi in denaro deve essere effettuata in modo conforme alle regole della IAAF e alle leggi dello Stato Italiano.
3. Laddove, nelle competizioni “non stadia”, le gare maschili e femminili si svolgono sulla medesima distanza, i premi previsti per ciascuna posizione di classifica devono essere i medesimi sia per gli uomini che per le donne.
4. Al fine di incentivare la partecipazione di atleti italiani **e “italiani equiparati”**, nelle corse su strada internazionali e nazionali, il 25% del montepremi è riservato agli atleti italiani. Tale montepremi riservato viene assegnato per posizione in classifica, non può essere ridotto o azzerato secondo parametri legati alla prestazione cronometrica ed è cumulabile con il montepremi generale. Eventuali bonus cronometrici o prestanti di altro genere sono addizionali rispetto al montepremi indicato.

Art. 14 - DIRITTI DEGLI ORGANIZZATORI

1. Gli organizzatori di manifestazioni regolarmente inserite nei vari Calendari hanno diritto ad usufruire del Servizio di gestione tecnica della manifestazione che la Federazione e gli Organi Territoriali assicureranno loro, designando le figure apicali (Delegato Tecnico, Direttore di Gara, Direttore di Riunione, Giuria d'Appello) e tutti i servizi di giuria necessari a

- garantire il controllo della manifestazione, come indicato all'Art.5.2 (f).
2. Gli organizzatori hanno diritto alla diffusione di notizie con l'utilizzo dei canali federali o territoriali.
 3. I Comitati Regionali hanno la facoltà di offrire agli organizzatori che ne facciano richiesta servizi aggiuntivi di carattere tecnico, informatico, organizzativo a tariffe standard preventivamente deliberate e diffuse a cadenza annuale sui loro bollettini ufficiali.

Art. 15 - COOPERAZIONE

1. I rapporti tra la FIDAL e gli organizzatori, nonché tra gli organizzatori stessi sono disciplinati dallo Statuto Federale, dal Regolamento Organico, dalle presenti Norme nonché da specifiche disposizioni di volta in volta emanate dai competenti organi federali.
2. I rapporti tra tutti i soggetti coinvolti nelle manifestazioni devono essere ispirati a principi generali di cooperazione, mutualità e solidarietà, nel rispetto del codice di comportamento sportivo, al quale devono fare riferimento tutti i tesserati.

Art. 16 - PUBBLICITA'

Tutte le attività di pubblicità e sponsorizzazione devono essere effettuate nel rispetto del Regolamento di Pubblicità della IAAF e delle norme emanate dalla FIDAL.

Art. 17 - ACCESSO AL CAMPO DI GARA

1. All'interno del campo di gara, per le gare su pista, o nelle zone recintate, per le altre manifestazioni, possono accedere esclusivamente:
 - a) gli atleti impegnati nelle gare, accompagnati dai giudici;
 - b) i giudici e cronometristi in servizio;
 - c) il medico della manifestazione e la struttura sanitaria di servizio;
 - d) gli addetti al campo, nel numero concordato tra il Delegato Tecnico e l'Organizzatore;
 - e) i responsabili delle apparecchiature tecniche ed informatiche, nel numero concordato tra il Delegato Tecnico ed i partner tecnologici;
 - f) i responsabili delle premiazioni, nel numero prefissato dall'organizzatore;
 - g) i fotografi e gli operatori televisivi nel numero concordato tra il Delegato Tecnico e l'Organizzatore;
 - h) il Presidente della FIDAL, i Vicepresidenti, il Segretario Federale, i Direttori Tecnici Federali, il Responsabile dell'Area Organizzazione Sportiva, il Fiduciario Nazionale GGG. Nelle manifestazioni Regionali e Provinciali possono accedere, oltre alle persone di cui al presente

- comma h), anche le analoghe figure a carattere regionale e provinciale;
- i) il Responsabile dell'organizzazione e altre persone, in numero limitato, da lui autorizzate.

Art. 18 - GESTIONE TECNICA UFFICIALE

1. Tutte le manifestazioni di atletica leggera autorizzate dalla FIDAL sono gestite e controllate dal Gruppo Giudici Gare, nel rispetto del Regolamento Tecnico Internazionale. **All'inizio di ogni manifestazione l'annunciatore dovrà comunicare il nominativo del Delegato Tecnico, del Direttore di Gara (o Direttore di Riunione) e del Giudice/Giuria d'Appello.**
2. E' compito esclusivo del Gruppo Giudici Gare garantire il rispetto del Regolamento Tecnico Internazionale, ufficializzare i risultati ed avviare le procedure per la omologazione dei primati da parte degli Organi Federali Competenti e, attraverso essi, da parte della IAAF e della EA.
3. Per gestione e controllo della manifestazione da parte dei Giudici, in aggiunta a quanto previsto nel precedente punto n. 2, si intende:
 - a) verifica della regolarità e funzionalità degli impianti, delle attrezzature e dei percorsi di gara;
 - b) rispetto del programma orario;
 - c) controllo delle iscrizioni e delle partecipazioni;
 - d) gestione completa dello svolgimento delle gare attraverso la rilevazione delle misure e degli ordini di arrivo;
 - e) ufficializzazione dei risultati conseguiti;
 - f) gestione delle controversie tecniche relative alla partecipazione alle gare ed al loro svolgimento.
 - g) assistenza al Controllo antidoping.
4. La rilevazione dei tempi può essere effettuata dai Giudici Self-Crono abilitati. E' consentito l'utilizzo di attrezzature omologate previa verifica da parte dei Giudici.

Art. 19 - SUPERVISIONE, CONTROLLO E VALUTAZIONE

1. L'Area Organizzazione Sportiva è la struttura preposta dalla Segreteria Federale alla gestione di tutte le problematiche inerenti il presente Regolamento.
2. Nell'ambito delle sue competenze l'Area Organizzazione Sportiva supervisiona, controlla e valuta tutte le manifestazioni inserite nel Calendario.
3. L'Area Organizzazione Sportiva si avvale della collaborazione di Delegati Tecnici e Organizzativi che seguono l'iter organizzativo e lo svolgimento

- delle manifestazioni e relazionano in merito a:
- a) rispetto delle disposizioni tecniche, economiche ed organizzative;
 - b) qualità tecnico-organizzativa generale della manifestazione;
 - c) rilevanza della manifestazione presso i media e la cittadinanza.
4. La qualità tecnico-organizzativa generale sarà valutata in base a:
 - a) numero totale dei partecipanti;
 - b) qualità tecnica complessiva degli atleti partecipanti;
 - c) prestazioni tecniche conseguite nella manifestazione;
 - d) entità complessiva dei premi;
 - e) iniziative promozionali attuate;
 - f) conformità rispetto a specifici requisiti qualitativi richiesti in relazione alla tipologia di manifestazione.
 5. La valutazione delle manifestazioni costituisce elemento fondamentale per la loro classificazione per l'anno successivo.

Art. 20 - GRUPPO DI MONITORAGGIO MANIFESTAZIONI

1. Al fine di monitorare e verificare il rispetto dei regolamenti federali da parte degli organizzatori delle manifestazioni con particolare riferimento ai criteri di partecipazione, di iscrizione e di classifica, al montepremi, all'adeguatezza degli impianti e dei percorsi, delle attrezzature, dei servizi tecnici ed organizzativi, è istituito il "Gruppo di Monitoraggio Manifestazioni".
2. Il Gruppo è formato da un Nucleo Nazionale (costituito da un delegato del Presidente, da un incaricato del Settore Tecnico, da un incaricato dell'Area Organizzazione Sportiva e da un Giudice nominato dal GGG) che ha il compito di monitorare le manifestazioni nazionali e internazionali, e da un Nucleo per ciascuna regione (composto da un delegato del Presidente Regionale e da un Giudice nominato dal GGG Regionale) che ha il compito di monitorare le manifestazioni regionali e provinciali. Il Nucleo Regionale può avvalersi di un esperto in materia organizzativa e gestionale.
3. Ciascun Nucleo ha il compito di raccogliere e verificare per ogni manifestazione di propria competenza i rapporti di valutazione compilati dal Delegato Tecnico e da un eventuale Delegato Organizzativo dell'evento. Il Nucleo verifica ogni violazione direttamente dal rapporto di valutazione, oppure attraverso lo screening su tutte le manifestazioni del rispettivo calendario, oppure tramite segnalazione da parte dei tesserati Fidal. In caso di irregolarità sarà cura della Segreteria Federale adottare eventuali provvedimenti o interpellare gli Organi di Giustizia federale.

Art. 21 - SANZIONI

1. L'inosservanza delle norme contenute nel presente regolamento comporta il deferimento agli organi di giustizia federale e l'applicazione di sanzioni pecuniarie da parte della Segreteria Federale.
L'applicazione della sanzione non estingue il corso della Giustizia Sportiva. L'inosservanza delle norme da parte degli organizzatori comporterà inoltre il declassamento della manifestazione al livello inferiore nel calendario dell'anno successivo.
2. Le sanzioni applicabili in capo alle società organizzatrici, per tipologia ed ammontare si dettagliano come segue:
 - Partecipazione alle gare di atleti privi di visto o non autorizzati: € 1.000,00
 - Partecipazione alle gare di atleti non in regola con il tesseramento: € 500,00
 - Richiesta di modifica della data di svolgimento di manifestazioni inserite nel Calendario nazionale già approvato dal Consiglio Federale, fatti salvi i casi di ordine pubblico e di decisione Federale: verrà comminata una sanzione pari alla tassa di approvazione gara prevista.
 - Richiesta di annullamento, senza giustificato motivo, di manifestazioni già inserite nel calendario nazionale: la tassa gara dovrà essere comunque pagata.
 - Richiesta di declassamento da internazionale a nazionale/regionale o da nazionale a regionale: pagamento della tassa di approvazione gara corrispondente al livello per la quale è stata inizialmente richiesta.
 - Erogazione di premi non consentiti dalle norme in vigore, agli organizzatori verrà comminata una sanzione che va da un minimo di € 1.000,00 euro ad un importo massimo pari al premio erogato.
3. Viene data pubblica evidenza, a mezzo sito federale (sezione Giustizia Federale), di procedimenti, azioni e sanzioni che abbiano come promotori la Segreteria Federale o la Procura Federale.

Art. 22 - CONTENZIOSO SPORTIVO

Al fine di dirimere tutte le questioni di natura tecnico-amministrativa, fatta esclusione di tutte le questioni di natura disciplinare, che possono essere oggetto di disputa o contenzioso tra associati, è istituita la Commissione Contenzione Sportivo, composta dal Segretario Generale, dal Responsabile Area Organizzazione Sportiva e dal Fiduciario Nazionale GGG.

Art. 23 - NORMATIVE SULLA TUTELA SANITARIA IN ATLETICA LEGGERA

1. Conformemente ai dettami di legge vigenti (DM 18/02/82 e DM 24/04/2013) sull'accertamento obbligatorio dell'idoneità all'attività sportiva agonistica, la certificazione dell'idoneità specifica alla pratica dell'atletica leggera:
 - a) è condizione indispensabile per la partecipazione all'attività agonistica;
 - b) ha validità annuale;
 - c) deve essere conservata dalla Società Sportiva di appartenenza che peraltro è tenuta a controllarne la scadenza ai fini del rinnovo (circ. 7 Min. Sanità del 31/01/83).
2. La FIDAL considera agonisti gli atleti delle seguenti categorie:
 - RAGAZZI M/F (12-13 anni)
 - CADETTI M/F (14-15 anni)
 - ALLIEVI M/F (16-17 anni)
 - JUNIORES M/F (18-19 anni)
 - PROMESSE M/F (20-21-22 anni)
 - SENIORES M/F (23 anni e oltre, comprese tutte le fasce d'età Master)

N.B.: Gli atleti vengono collocati nelle rispettive categorie in relazione all'anno di nascita (millesimo) e non in base al giorno e al mese di nascita.

- 2.1 Gli atleti delle seguenti categorie:
 - ESORDIENTI M/F (6-11 anni);
 - Settore NORDIC WALKING;
 - Settore FITWALKING;devono sottoporsi a visita medica di idoneità "non agonistica" con periodicità annuale.
3. La certificazione attestante l'idoneità fisica alla pratica dell'attività sportiva "non agonistica" è rilasciata dal medico di medicina generale o dal pediatra di libera scelta, relativamente ai propri assistiti, o dal medico specialista in medicina dello sport oppure dai medici della Federazione Medico Sportiva Italiana del C.O.N.I., a norma dell'art. 3 del D.M. del 24/04/2013 (Decreto Balduzzi) e successivo art. 42 bis del D.L. n. 69 del 21/06/2013 (Decreto del Fare) convertito in Legge il 9/08/2013 e del D.M. dell' 8/08/2014.
4. La partecipazione a manifestazioni agonistiche non-stadia di atleti italiani e stranieri non tesserati né con la FIDAL né con Federazioni straniere affiliate alla IAAF, ma in possesso della "RUNCARD" o della "MOUNTAIN AND TRAIL RUNCARD", è subordinata alla presentazione di un certificato medico di idoneità agonistica specifica per l'atletica leggera. Gli stranieri non residenti possono presentare un certificato emesso nel proprio paese, ma devono essere stati effettuati gli stessi esami previsti dalla normativa italiana:

a) visita medica; b) esame completo delle urine; c) elettrocardiogramma a riposo e dopo sforzo; d) spirografia.

Art.24 - ASSISTENZA SANITARIA NELLE MANIFESTAZIONI DI ATLETICA LEGGERA

L'art. 119 del Regio Decreto del 6 maggio 1940, n.635, in esecuzione del Regio Decreto n. 773 del 18 giugno 1931 "Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza – TULPS", relativamente alla licenza per spettacoli e trattenimenti pubblici, prevede che "tra le condizioni da imporsi nelle licenza deve essere compresa quella di provvedere al servizio di assistenza sanitaria per i casi di infortunio".

Le normative FIDAL già in vigore (contenute nelle circ. 626 del 19/2/86 e n.324 del 29/4/86), prevedono l'obbligatorietà dell'assistenza medica.

La presenza del medico di servizio è obbligatoria, ed indispensabile affinché il Direttore di Riunione dia inizio alla manifestazione.

La presenza dell'ambulanza, pur se non obbligatoria per tutte le manifestazioni in pista, è opportuna in relazione all'importanza dell'avvenimento, ed al numero dei partecipanti. Nelle manifestazioni di livello nazionale essa è certamente necessaria ed è anzi opportuno che sia una unità mobile di rianimazione, con defibrillatore. **Alle ambulanze deve essere garantito, al bisogno, l'accesso alla pista.**

Altrettanto, per manifestazioni non-stadio (strada, cross e altre) la presenza di una o più ambulanze (di cui una almeno di rianimazione con defibrillatore) deve essere obbligatoriamente presa in considerazione, in relazione alle diverse situazioni logistiche ed al numero di partecipanti.

Vanno sempre e comunque fatte salve eventuali normative Regionali o Nazionali emanate o emanande in tema di assistenza sanitaria sportiva.

Art.25 - SOGGETTI SOTTOPOSTI A SOSPENSIONE DISCIPLINARE

1. violazioni della normativa antidoping

Nessun Atleta o altra Persona squalificata in una qualsiasi disciplina sportiva può partecipare ad alcun titolo, per la durata della squalifica, ad una competizione o ad un'attività organizzata da altra FSN/DSA/EPS.

La FIDAL si fa garante di questa norma come da art. 44.2 delle Norme Sportive Antidoping (attraverso il "Documento tecnico attuativo del Codice Mondiale Antidoping e dei relativi Standard internazionali" emanato dalla Giunta Nazionale CONI), così come si adegua alla lettera ed allo spirito della vigente Legge n. 376 del 14/12/2000.

A tale scopo Organizzatori e Gruppo Giudici Gare devono accertarsi che nessun iscritto alle proprie manifestazioni sia sottoposto a sospensione o squalifica per violazioni della normativa antidoping. Il Delegato Tecnico per ciascuna manifestazione deve verificare l'applicazione di tale disposizione ed in caso di iscrizione illegittima devono depennare il nominativo dell'atleta dall'elenco dei partenti e segnalarlo agli organi di

giustizia federale. Qualora, in un controllo a posteriori, un partecipante alle manifestazioni risulti sospeso o squalificato per doping, la sua prestazione dovrà essere immediatamente annullata e l'atleta dev'essere escluso da classifica e premiazioni ed immediatamente segnalato agli organi di giustizia federale.

La FIDAL fornirà a giudici ed organizzatori lista degli atleti (atletica leggera) sottoposti a sospensione o squalifica per violazioni della normativa antidoping e si impegna altresì affinché il CONI metta a disposizione degli organizzatori e del Gruppo Giudici Gare analoga lista relativa ad atleti tesserati per FSN/DSA/EPS diversi da FIDAL.

Soggetti sospesi o inibiti per violazioni della normativa antidoping o della L. 376 del 14/12/2000 (tecnici o dirigenti societari) non devono accedere al campo di gara o al percorso della competizione, né tanto meno prestare assistenza di alcun genere agli atleti. Laddove riconosciuti dovranno essere segnalati al Gruppo Giudici Gare che provvederà ad accertarne l'identità ed a segnalare l'accaduto agli organi di giustizia federale.

Il Presidente, in quanto responsabile legale, di società sportiva cui afferiscano soggetti sospesi o inibiti per violazione della normativa antidoping e rei di inadempienza rispetto alla sanzione comminata, è parimenti passibile di deferimento agli organi di giustizia federale.

2. sanzioni disciplinari diverse

Atleti, tecnici, dirigenti o altri soggetti sottoposti a sanzione disciplinare che ne vietano l'iscrizione e/o la partecipazione a campionati federali o manifestazioni della FIDAL non devono iscriversi o partecipare. Qualora violino tale divieto e siano riconosciuti, saranno deferiti agli organi di giustizia.

Il Presidente, in quanto responsabile legale, di società sportiva cui afferiscano soggetti sottoposti a sanzione disciplinare e rei di inadempienza rispetto alla sanzione comminata, è parimenti passibile di deferimento agli organi di giustizia federale.

Art.26 - CORSA E MARCIA SU STRADA

1. Certificazione e Omologazione dei percorsi di Corsa su strada

Le gare su distanze standard (10 km, 15 km, 20 km, Maratonina, 25 km, 30 km, Maratona, 50 km, 100 km, Staffetta su strada sulla distanza della maratona) conformi ai criteri di pendenza e separazione, come da art. 240 RTI, e con misurazione esatta ricevono la Certificazione di Categoria A (gara valida per il conseguimento di record nazionali ed inserimento nelle graduatorie nazionali). Le gare su distanze standard non conformi ad almeno uno dei criteri di pendenza o separazione e con misurazione esatta ricevono Certificazione di Categoria B (gara non valida per il

conseguimento di record nazionali ed inserimento nelle graduatorie nazionali). Le gare su distanze non standard (es. gara con tradizione storica o con rilevazione di “record della corsa”), ricevono certificazione di categoria B indipendentemente dalla misurazione e dalla conformità ai criteri di pendenza e separazione.

Il percorso delle gare su distanze standard deve essere omologato dalla Fidal preventivamente allo svolgimento della manifestazione.

2. Omologazione dei percorsi di Marcia su strada

Il percorso delle gare Marcia su Strada (km 10, km 20, km 30, km 50) inserite nel Calendario Federale deve essere omologato dalla Fidal preventivamente allo svolgimento della manifestazione.

3. Procedura per l'Omologazione dei percorsi

- 3.1 Laddove previsto, la Società organizzatrice deve inviare alla Fidal Nazionale-Ufficio Centrale G.G.G. per gare nazionali/internazionali o al Comitato Regionale Fidal di competenza per gare regionali/provinciali richiesta scritta di omologazione percorso gara, unitamente a copia di avvenuto versamento della tassa di omologazione.
Il versamento della tassa dovrà essere effettuato a favore della Fidal Nazionale o del Comitato Regionale Fidal di riferimento. Il modulo di richiesta per le gare nazionali e internazionali è disponibile sul sito della Fidal “Giudici/modulistica” e dovrà essere compilato in tutte le sue parti. Sarà cura dei Comitati Regionali predisporre analoga modulistica o indicare le modalità attraverso le quali dovrà essere formulata la richiesta.
- 3.2 La FIDAL - Gruppo Giudici Gare, su richiesta della Società organizzatrice, provvederà ad incaricare un misuratore ufficiale di percorso. Nel caso di manifestazioni internazionali il GGG disporrà l'invio di almeno un misuratore ufficiale appartenente al ruolo internazionale.
- 3.3 Per l'omologazione del percorso gli Organizzatori dovranno fornire ai misuratori incaricati la seguente documentazione: cartina topografica in scala 1:10.000 o 1:5.000, l'altimetria del percorso, l'elenco delle Vie interessate e tutte le informazioni logistiche dell'evento. Inoltre, i misuratori dovranno pianificare preventivamente con gli Organizzatori le modalità di effettuazione delle misurazioni, privilegiando le condizioni di massima sicurezza. I misuratori provvederanno a determinare i riferimenti fissi ogni 5 km. Eventuali richieste di punti di riferimento (uno o più chilometri) dovranno essere concordati tra gli organizzatori e gli stessi misuratori. Gli organizzatori dovranno, inoltre, prevedere, a garanzia dell'incolumità dei misuratori, una scorta di forze dell'ordine o della protezione civile.
- 3.4 Al termine di ogni misurazione il “giudice misuratore” incaricato rilascerà agli Organizzatori certificato di misurazione provvisorio. Il giorno della

- gara un giudice designato dal GGG Regionale, competente per territorio, controllerà il percorso per accertare che sia effettivamente rispondente a quello misurato. Inoltre verificherà che siano presidiati i punti chiave del percorso e le stazioni di rifornimento e spugnaggio il cui posizionamento andrà concordato precedentemente al giorno della gara.
- 3.5 La FIDAL - Gruppo Giudici Gara rilascerà agli Organizzatori di gare inserite nei calendari nazionali e regionali il “Certificato di Omologazione Percorso” che ha validità 5 anni solari. Qualsiasi, anche minima, modifica al percorso prima della scadenza dei 5 anni, comporta l’obbligo all’organizzatore, pena la cancellazione dal Calendario della manifestazione, di richiedere alla FIDAL una nuova omologazione del percorso.
La FIDAL rilascerà un nuovo “Certificato di Omologazione Percorso” che annullerà e sostituirà il precedente.
- 3.6 Gli organizzatori per omologare il proprio percorso dovranno farne preventiva richiesta alla Federazione, entro i 90 giorni precedenti lo svolgimento della manifestazione, utilizzando l’apposito modulo e versando la tassa federale annualmente definita dal Consiglio Federale.
- 3.7 Le Corse su strada inserite nei calendari Provinciali/Regionali, che non sono ufficialmente misurate, non possono essere denominate con la stessa dicitura già prevista per le gare di cui al precedente art. 25.1 (per es. i termini 10k, diecimila, maratonina, maratona, etc... non saranno ammessi).
- 4. Tassa gara**
Per tutte le gare di corsa su strada nazionali ed internazionali dovrà essere versata dagli Organizzatori al Comitato Regionale competente per territorio una quota aggiuntiva, rispetto alla prevista tassa di approvazione gare, per ciascun atleta iscritto (tesserato Fidal o tesserato per altra Federazione straniera di atletica leggera affiliata alla IAAF o tesserato per un Ente di Promozione Sportiva).
L’importo della tassa è determinato annualmente dal Consiglio Federale. Ciascun Comitato Regionale dovrà deliberare se applicare o meno la suddetta tassa per tutte le gare di corsa su strada regionali e provinciali specificando la destinazione dei proventi. La delibera approvata dal Consiglio Regionale dovrà essere inviata alla Fidal Nazionale.

Art.27 - CORSA IN MONTAGNA

1 - La corsa in montagna: definizione

La corsa in montagna è una specialità dell’atletica leggera.

La gara di corsa in montagna si svolge all’aperto, su un percorso naturale, in prevalenza composto da mulattiere, sentieri e prati, con tracciati di salita e discesa, con dislivello positivo o negativo secondo quanto indicato nella

successiva tabella di riferimento.

Almeno il 60% della lunghezza del percorso deve essere su sentieri, strade sterrate, pavé, ciottolato o comunque superfici non asfaltate.

2 - Il percorso di gara

2.1 - Caratteristiche, distanze e dislivelli del percorso di gara

Le gare di corsa in montagna si svolgono su percorsi che variano nelle caratteristiche e distanze a seconda della categoria degli atleti partecipanti e del tipo di manifestazione. Sono individuate tre tipologie di gare:

- Distanze classiche
- Lunghe Distanze
- Chilometro Verticale

Distanze classiche:

| Categoria | Distanza M gara individuale | Distanza F gara individuale | Distanza M gara a staffetta (per frazione) | Distanza F gara a staffetta (per frazione) | Dislivello medio | |
|--------------------------------|-----------------------------------|-----------------------------------|--|--|---|--|
| Pro/Sen (fino a 79 anni) | Max km. 15 | Max km. 15 | Max km. 10 | Max km. 6 | da un massimo del 25% ad un minimo del 7,5% sia in salita che in discesa | |
| Jun | Max km. 10 | Max km. 6 | Max km. 10 | Max km. 6 | | |
| Ai/e | Max km. 5 | | | | da un massimo del 15% ad un minimo del 7,5% sia in salita che in discesa | |
| Ci/e | Max km. 3.5 | | | | | |
| Ri/e | Max km. 1.5 | | | | | |
| Eso M/F | Max km. 1 | | | | | |

Distanze non classiche:

| Gara: | Lunghezza | Dislivello medio | Categorie ammesse |
|----------------------|-----------------------------|---|------------------------------|
| Lunghe distanze | oltre 15km, fino a 42 km | da un massimo del 25% ad un minimo del 7,5% sia in salita che in discesa | Pro/Sen (fino a 79 anni) |
| Chilometro Verticale | m. 2500-5000 | +1000m esatti | Jun/Pro/Sen (fino a 79 anni) |

Le gare di Chilometro Verticale si svolgono individualmente e sono aperte alle Categorie Junior, Promesse, Senior maschile e Femminile fino ai gruppi di età SM e SF 75. A seconda delle condizioni logistiche, la manifestazione potrà svolgersi con partenza in linea o con partenza a cronometro. Partenza e arrivo dovranno preferibilmente essere raggiungibili da mezzi di trasporto.

I percorsi delle gare di corsa in montagna dovranno svolgersi ad una quota che non dovrà superare i 3.000 s.l.m, salvo deroghe da parte del settore tecnico

federale o del tecnico omologatore (laddove previsto).

2.2 - Partenza e arrivo

La partenza, l'arrivo ed i cambi di frazione devono preferibilmente trovarsi in località raggiungibili con automezzi e/o impianti funiviari e devono disporre di locali idonei ad ospitare (e riparare in caso di cattivo tempo) i concorrenti ed i servizi di gara.

L'arrivo e i cambi di frazione devono essere presegnalati ad una distanza di 500 metri ed essere ben visibili a distanza.

2.3 - La zona di cambio

La zona di cambio è di m.20 ed è delimitata da due linee. Al centro sarà tracciata un'altra linea per il rilevamento cronometrico della frazione.

Il cambio tra l'atleta che conclude la propria frazione ed il successivo dovrà avvenire mediante un contatto diretto tra i due atleti.

2.4 – La tenuta di gara

E' vietato l'uso di scarpe chiodate. Nelle gare di chilometro verticale è vietato l'uso di bastoncini da trekking o da sci.

2.5 – Cronometraggio

2.5.1 Per le tutte le gare è necessario il servizio di cronometraggio, che sarà svolto nelle modalità scelte dal Comitato Organizzatore o previsto dai dispositivi federali.

2.5.2 Nelle gare di Lunghe Distanze sono previsti uno o più punti di controllo cronometrico intermedio, fissati in base alla distanza complessiva e alle caratteristiche logistiche del tracciato di gara, in accordo con il tecnico omologatore laddove prevista l'omologazione del percorso. Gli atleti che non transiteranno al punto di controllo entro il limite temporale fissato verranno considerati fuori gara e ricondotti al punto di partenza/arrivo a cura del comitato organizzatore.

Il comitato organizzatore di gare su distanze classiche ha altresì facoltà di introdurre punti di controllo cronometrico intermedio con le stesse modalità regolamentari e operative.

2.6 – Rifornimenti e spugnaggi

Lungo il percorso possono essere allestiti, a cura degli organizzatori, punti di rifornimento e spugnaggio, la cui dislocazione, concordata con il tecnico omologatore laddove previsto, va preventivamente comunicata ai concorrenti. Il servizio va concordato preventivamente con il Delegato Tecnico e svolto secondo le norme del RTI. In base alle condizioni meteo o a particolari situazioni logistiche, il Delegato Tecnico può decidere di rendere "libero" il servizio di spugnaggio, mantenendo invece nei punti prefissati il servizio di rifornimento.

E' altresì prevista la possibilità da parte degli atleti di correre in regime di "autosufficienza" (zainetto tecnico, zainetti idrici tipo camelback, portaborracce, eccetera), fatta salva la necessità di rendere visibile al controllo il proprio pettorale di gara.

2.7 – Segnaletica del percorso

Il tracciato di gara, conforme alla normativa del RTI, deve essere segnalato in modo inequivocabile. La segnaletica del percorso deve essere fatta nel pieno rispetto della natura e dunque con materiale rimovibile o biodegradabile. Frecce, nastri, bandierine e altra segnaletica di percorso devono essere posti l'una dall'altra a distanza tale da rendere la tracciatura del percorso inequivocabile e visibile in ogni condizione meteorologica. La segnaletica deve essere affidata alle cure di una o più persone esperte e responsabili designate dal Comitato Organizzatore. Ai crocovie, oltre alla segnaletica, deve essere operante una persona addetta al controllo.

2.8 – Sorpasso

Il percorso deve consentire quanto più possibile il sorpasso tra almeno due concorrenti e in tal senso dovrà essere allestito il tracciato di gara.

3 – Approvazione e omologazione del percorso gara

Tutte le procedure previste nelle presenti “Norme per l’organizzazione delle manifestazioni - corsa in montagna” ai successivi commi 3.1, 3.2, 3.3, 3.4, 3.5, 3.6 dovranno ritenersi valide al solo fine Tecnico/Sportivo.

Sarà pertanto di competenza del Comitato Organizzatore la responsabilità che la scelta dell’area su cui verterà l’evento sportivo ed il relativo percorso gara garantiscano la messa in sicurezza di tutti i partecipanti. Al Comitato Organizzatore rimane sempre in carico il rispetto delle norme relative alla sicurezza dei concorrenti e degli ufficiali di gara, come dettato dal RTI emanato dalla IAAF in tema di corsa in montagna.

3.1 – Approvazione

Il percorso gara, alla data dello svolgimento della manifestazione, deve risultare approvato dalla Fidal. Per ottenere l’approvazione di una gara di corsa in montagna di qualsiasi tipologia e livello, il Comitato Organizzatore deve inviare al Comitato Regionale di riferimento anche la documentazione tecnica del percorso gara secondo quanto stabilito dal successivo articolo 3.4. Ciascun Comitato Regionale, avvalendosi delle competenze dei Tecnici Omologatori operanti sul territorio o di loro responsabile, verifica la corrispondenza del percorso gara alle normative dettate dal vigente regolamento, con particolare riferimento al precedente art. 2.1.

3.2 – Omologazione

Per le manifestazioni di carattere istituzionale (Campionati Italiani, Campionati Regionali nelle loro varie tipologie) è obbligatoria l’omologazione del percorso gara.

La misurazione del percorso sarà effettuata da parte del Tecnico Omologatore su incarico assegnato dalla Fidal Nazionale G.G.G. per i Campionati Italiani o dal Comitato Regionale competente per i Campionati Regionali: in entrambi i casi sarà cura della Fidal Nazionale il rilascio del certificato di omologazione finale.

L’omologazione del percorso gara avrà la validità di 5 anni solari e dovrà essere

richiesta dal comitato organizzatore al GGG nazionale per le manifestazioni istituzionali nazionali o al Comitato Regionale di riferimento per quelle regionali. La richiesta di omologazione deve pervenire almeno 60 giorni prima dello svolgimento della gara, anche al fine di permettere la pubblicazione del certificato di omologazione sui dispositivi federali. La tassa di omologazione è stabilita dal Consiglio Federale per le manifestazioni nazionali e internazionali, mentre ciascun Comitato Regionale stabilisce quella relativa alle manifestazioni di carattere regionale.

Per qualsiasi altra manifestazione inserita nei calendari federali e rientrante nei parametri dettati dalla tabella del su indicato art. 2.1, ogni Comitato Organizzatore potrà comunque richiedere al Comitato Regionale di riferimento (gare regionali) o all’Ufficio Centrale del GGG (gare nazionali e internazionali) l’omologazione del proprio percorso gara, secondo le stesse modalità descritte in questo art. 3.2 e nei successivi artt. 3.3, 3.4, 3.5

3.3 – Sopralluogo per omologazione

Laddove previsto, la Società organizzatrice deve inviare alla Fidal Nazionale - Ufficio Centrale del G.G.G. o al Comitato Regionale G.G.G. di competenza, richiesta scritta di omologazione percorso gara, unitamente a copia di avvenuto versamento della tassa di omologazione.

Il versamento della tassa dovrà essere effettuato a favore della Fidal Nazionale o del Comitato Regionale Fidal di riferimento. Il modulo di richiesta per le gare nazionali e internazionali è disponibile sul sito della Fidal “Giudici/modulistica” e dovrà essere compilato in tutte le sue parti. Sarà cura dei Comitati Regionali predisporre analoga modulistica o indicare le modalità attraverso le quali dovrà essere formulata la richiesta.

3.4 – Documentazione cartografica

In sede di approvazione gara, il Comitato Organizzatore dovrà inviare al proprio Comitato Regionale di riferimento anche la documentazione tecnica del percorso di gara che potrà essere inviata via mail o fornita su supporto informatico (CD,DVD, pen drive, memory card...) estrapolandola dai dati e dagli elaborati grafici forniti dai principali strumenti di misurazione satellitare e in scala sovrapponibile a quella successivamente indicata (conservazione del rapporto 1:5 tra altimetria e distanza metrica). In alternativa potrà essere prodotta in formato cartaceo, secondo queste indicazioni:

- 1 copia della planimetria in scala adatta alla distanza di gara, evidenziando il tracciato proposto;
- 1 copia del profilo lungi-altimetrico nelle seguenti scale:
 - Distanze classiche - Categorie Juniores, Promesse, Seniores: scala longitudinale 1: 50.000 ed altimetrica 1:10.000;
 - Km Verticale e Categorie Allievi, Cadetti, Ragazzi ed Esordienti: scala longitudinale 1:10.000 ed altimetrica 1:2.000
 - Lunghe Distanze: scala longitudinale 1:100.000 ed altimetrica 1:20.000

Laddove previsto o laddove richiesta l' omologazione del percorso, la medesima documentazione dovrà essere fornita dal Responsabile Tecnico designato dalla Società organizzatrice al Tecnico Omologatore incaricato. Durante il sopralluogo la Società organizzatrice dovrà fornire al Tecnico Omologatore tutta l'assistenza necessaria.

3.5 – Competenze

Il Tecnico Omologatore dovrà firmare il rapporto di omologazione e inviarlo, unitamente alle copie cartografiche in formato digitale di cui al punto 3.4, alla Fidal Nazionale - Ufficio centrale G.G.G.

La Fidal Nazionale, sulla base della documentazione ricevuta dal Tecnico Omologatore, rilascerà il certificato di omologazione del percorso gara, che sarà inviato a:

- Società organizzatrice che dovrà pubblicarlo sul programma ufficiale della gara;
- Comitato Regionale della regione competente per territorio qualora l'omologazione venga rilasciata dalla Fidal Nazionale;
- Fiduciario Regionale del Gruppo Giudici Gare che, a sua volta, dovrà farne avere copia al Delegato Tecnico della manifestazione.

Una copia rimarrà nell'archivio dell'ufficio Centrale GGG o del Comitato Regionale competente.

3.6 – Variazioni di percorso

- La prassi sopra descritta dovrà essere ripetuta qualora il percorso dovesse essere variato e/o modificato.
- Eventuali "mutamenti dell'ultima ora", dovuti a cause di forza maggiore, dovranno essere segnalati al Delegato Tecnico competente, proponendo la variazione del tratto del percorso interessato che dovrà comunque rispettare i criteri tecnici dettati dal presente regolamento.

4 – Il Regolamento di gara

Il regolamento della gara dovrà essere presentato per l'approvazione al Comitato Regionale competente per territorio e dovrà contenere le seguenti indicazioni:

- a) l'Organizzazione (Società/Ente organizzatore, sede ed indirizzo del responsabile, indirizzi mail e numeri di telefono/fax per le informazioni);
- b) il Direttore di gara;
- c) il Direttore di percorso;
- d) il Capo dei controlli;
- e) i Responsabili dei vari servizi;
- f) la tipologia di gara: individuale, a staffetta, a coppie; distanza classica, lunghe distanze, chilometro verticale;
- g) le categorie previste (Esordienti, Ragazzi, Cadetti, Allievi, Juniores, Promesse, Seniores, maschili e femminili),

- h) la qualifica della manifestazione (Regionale, Nazionale, Internazionale);
- i) le caratteristiche particolari della manifestazione (prova di un Campionato, ecc.);
- l) il profilo altimetrico e planimetrico del percorso, gli estremi del certificato di omologazione laddove previsto;
- m) le caratteristiche della premiazione;
- n) i mezzi di collegamento e trasporto tra la partenza e l'arrivo, qualora questi si trovino in località differenti;
- o) le modalità ed il termine per l'iscrizione;
- p) eventuali rimborsi spesa;
- q) informazioni di carattere logistico;
- r) il programma orario della manifestazione.

5 - Gli obblighi degli organizzatori

5.1 – Servizi da garantire

Gli organizzatori si assumono tutti gli oneri relativi all'organizzazione della competizione e rispondono del buon andamento della manifestazione nei confronti della FIDAL.

Essi devono assicurare tutti i servizi prescritti dal presente regolamento e, in particolare:

- a) l'assistenza medica durante l'intero svolgimento della manifestazione;
- b) il servizio sanitario di "pronto soccorso";
- c) il servizio d'ordine;
- d) la presenza dei Giudici di gara e dei Cronometristi, secondo le norme federali;
- e) la segreteria (ivi compresi locali e materiali per la segreteria);
- f) il trasporto indumenti (se necessario);
- g) il ristoro all'arrivo ed ai cambi di frazione;
- h) gli eventuali punti di rifornimento e spugnaggio lungo il percorso;
- i) la dislocazione di idoneo personale lungo il percorso, in maniera tale da avere l'intero svolgimento della manifestazione sotto controllo;
- l) la presenza del Direttore di gara, del Direttore di percorso e del Capo dei controlli;
- m) le apparecchiature per la diffusione delle informazioni;
- n) un'adeguata cerimonia di premiazione;

5.2 – Il Direttore di gara.

Al Direttore di gara viene affidata la direzione della manifestazione. Egli risponde del suo operato al Delegato Tecnico. A lui fanno capo tutti i responsabili dei servizi organizzativi della gara.

5.3 – Il Direttore del percorso.

Il Direttore del percorso è il responsabile, oltre che della sistemazione e preparazione del percorso, anche dei seguenti servizi:

- a) segnalazione del chilometraggio;

- b) segnalazione del tracciato;
- c) dislocazione dei controlli, dei rifornimenti e degli spugnaggi, del pronto soccorso, del collegamento radio, dei servizi d'ordine e degli altri servizi previsti dal regolamento di gara.

5.4 – Il Capo dei controlli

Il Capo dei controlli si accerta che ogni incaricato al controllo dei passaggi in punti prefissati si rechi sul posto assegnato con un congruo margine di tempo e che sia in grado di svolgere le sue mansioni. Al termine della gara deve raccogliere le 'distinte' dei passaggi e consegnarle all'Arbitro Corse o altro incaricato del GGG, che in autonomia può predisporre altri punti di controllo.

5.5 – Il Servizio Sanitario e di Soccorso

Il Responsabile del servizio sanitario deve essere designato dal Comitato Organizzatore.

Un medico, incaricato dal Comitato Organizzatore, deve essere in servizio dall'orario di ritrovo alla conclusione delle gare.

Il servizio di soccorso lungo il percorso ed all'arrivo deve essere affidato a personale qualificato e dotato di mezzi idonei e si svolge sotto la direzione del Responsabile del servizio sanitario.

6 – Punteggi, classifiche e tempo massimo

6.1 – Norme di classifica

Per le gare individuali sarà compilata una classifica individuale di categoria e quando previsto dal regolamento gara approvato una classifica di società. Anche per le gare a squadre sarà redatta una classifica di squadra per ciascuna categoria.

Per le gare a staffetta, oltre alla classifica finale di categoria, verrà stilata una classifica individuale per ciascuna frazione.

6.2 – Criteri di punteggio

Laddove non diversamente specificato nel regolamento gara approvato, nelle gare individuali la classifica per società sarà redatta assegnando il seguente punteggio:

| | |
|------------------------------|---------------------------|
| Juniores femminile: | 1° classificata 30 punti; |
| Juniores maschile: | 1° classificato 40 punti; |
| Seniores-Promesse femminile: | 1° classificata 40 punti; |
| Seniores-Promesse maschile: | 1° classificato 80 punti. |

Qualora gli atleti Master maschili, a partire dalla fascia d'età SM50, gareggino su percorso a distanza ridotta rispetto alla gara Seniores-Promesse al 1° classificato si assegnano 30 punti.

Scalandi di un punto, saranno attribuiti punteggi agli altri atleti classificati.

Un punto sarà comunque assegnato anche all'ultimo atleta classificato in tempo massimo.

Nelle classifiche delle gare delle categorie Allievi, Cadetti e Ragazzi sia maschile che femminile, al primo atleta classificato di ciascuna categoria verranno assegnati tanti punti quanti sono gli atleti classificati. Scalandi di un punto, sarà attribuito il punteggio agli altri atleti classificati.

6.3 – Classifiche di Società

Al termine di ogni gara individuale, se previste dal dispositivo della manifestazione, saranno stilate anche le classifiche per Società sia maschili sia femminili.

Nelle gare settore Seniores-Promesse e Juniores, così come nelle categorie Allievi, Cadetti, Ragazzi, sia maschili sia femminili, le classifiche di Società verranno redatte sommando tutti i punteggi degli atleti classificati, salvo diversa specifica del regolamento di Campionato federale o del singolo regolamento di gara approvato.

In tutte le gare risulterà vincitrice la Società con il miglior punteggio tra quelle classificate, secondo l'ordine del punteggio ottenuto.

In tutti i tipi di classifica di Società, in caso di parità, verrà classificata prima la Società con l'atleta con il miglior piazzamento.

Gli atleti, le staffette e le squadre arrivate fuori tempo massimo non porteranno punteggio, né avranno diritto a premi.

6.4 – Tipologie di classifiche

Se previste dal regolamento della manifestazione, nelle gare individuali a carattere provinciale, regionale, nazionale possono essere inoltre stilate le seguenti classifiche di Società:

- assoluta maschile: somma delle classifiche di Società Seniores-Promesse maschili e Juniores maschili;
- assoluta femminile: somma delle classifiche di Società Seniores-Promesse femminili e Juniores femminili;
- giovanile maschile: somma delle classifiche di Società Allievi, Cadetti e Ragazzi;
- giovanile femminile: somma delle classifiche di Società Allieve, Cadette e Ragazze.

6.5 – Il tempo massimo

Salvo diversa specifica regolamentare, il tempo massimo in tutte le gare assolute e giovanili è dato dal doppio del tempo ottenuto dal primo classificato di ogni categoria.

7 – Norma conclusiva

Per quanto non contemplato si rimanda ai regolamenti specifici e alle norme generali per lo svolgimento dei Campionati Federali di Corsa in Montagna.

Art. 28 - TRAIL RUNNING

1 - Definizione

1.1 Le competizioni di trail running si svolgono in ambiente naturale, in spazi aperti quali montagne, deserti, foreste o pianure e su diverse tipologie di terreno, incluse strade sterrate, prati e sentieri.

1.2 Sono ammessi tratti di strada asfaltata o cementata, ma devono essere quanto più possibile limitati e in ogni caso non dovrebbero superare il 20% del totale della distanza di gara. Non sono previsti limiti di distanza o di dislivello, positivo e negativo.

1.3 Sono eccezionalmente ammessi percorsi con una percentuale di superficie asfaltata o cementata superiore, qualora necessaria per raccordare tratti naturali significativi a partire da contesti urbani; in tal caso la manifestazione sarà denominata "Urban Trail".

1.4 Prima dello svolgimento della gara, il Comitato Organizzatore deve misurare e mappare il percorso a mezzo di strumenti cartografici e/o gps satellitari e comunicare la distanza e il dislivello totale, sia in salita sia in discesa. Deve inoltre rendere fruibili da parte di tutti gli atleti la mappa e il profilo altimetrico dettagliato del percorso, descrivendone le difficoltà tecniche e indicando la collocazione dei punti di assistenza e di ristoro.

1.5 La scelta del percorso di gara deve seguire la logica della scoperta dell'area in cui si svolge la manifestazione.

1.6 Il percorso deve esser segnalato in modo non invasivo e rispettoso dell'ambiente, ma sufficiente a consentire agli atleti di completarlo senza errori o deviazioni. Al termine della manifestazione tutta la segnaletica deve essere rimossa.

2 - Equipaggiamento/Attrezzatura

2.1 Il trail running non prevede l'uso di una particolare tecnica esecutiva.

2.2 In base alle caratteristiche tecniche e ambientali della gara, il Comitato Organizzatore può tuttavia rendere obbligatorio o raccomandare l'utilizzo di attrezzatura o materiale specifico che consenta all'atleta di evitare una situazione di disagio o, in caso di infortunio, di attendere in sicurezza l'arrivo dei soccorsi.

2.3 In linea generale, un telo termico o una giacca antipioggia/antivento, un fischietto, una riserva idrica e alimentare sono gli elementi minimi che ogni atleta dovrebbe portare con sé durante la gara. In ogni caso devono essere rispettate le indicazioni contenute a tal proposito nel regolamento della manifestazione.

2.4 Se non espressamente vietato dal singolo regolamento di gara, gli atleti possono utilizzare bastoncini da trekking.

3 - Sicurezza e Assistenza

3.1 Il Comitato Organizzatore attiva tutte le procedure per garantire la sicurezza di atleti e ufficiali di gara e predispone uno specifico piano per la loro sicurezza, assistenza e soccorso, che preveda anche i mezzi necessari a tali fini.

3.2 L'atleta che partecipa ad una competizione di trail running deve in ogni caso essere pienamente consapevole del contesto ambientale in cui la stessa si

svolge e delle difficoltà tecniche del tracciato di gara. L'atleta deve essere altresì edotto che la competizione si svolge in ambiente non protetto e che le procedure di sicurezza possono diminuire il rischio, ma non eliminarlo in assoluto. Di tali condizioni l'Organizzazione deve ampiamente informare i concorrenti.

3.3 Durante lo svolgimento della gara, possono essere previste valutazioni mediche da parte dello staff sanitario ufficiale, identificato da abbigliamento o bracciale distintivo. Se lo staff sanitario ufficiale lo ritiene necessario, l'atleta deve ritirarsi immediatamente.

4 - Stazioni di assistenza

Le competizioni di trail running si svolgono prevalentemente in regime di autosufficienza, dunque nei tratti di gara che separano le varie stazioni di assistenza predisposte lungo il percorso ogni atleta deve provvedere autonomamente ad abbigliamento, comunicazioni, integrazione idrica e alimentare. Le stazioni di assistenza sono quindi distanziate tra di loro secondo i piani predisposti e comunicati dal Comitato Organizzatore, al fine di rispettare l'autonomia degli atleti, ma tenendo in conto la loro salute e la loro sicurezza.

5 - Condotta di gara

5.1 - Se in base al referto di un ufficiale di gara o di un addetto ai controlli viene accertato che un atleta ha abbandonato il percorso di gara, percorrendo una distanza più breve, lo stesso verrà squalificato.

5.2 - L'assistenza agli atleti in gara può essere fornita presso i punti di soccorso e assistenza preventivamente indicati dal Comitato Organizzatore.

5.3 - Le circostanze che possono comportare la squalifica o la penalizzazione in termini cronometrici di un atleta sono indicate nel regolamento predisposto da ogni Comitato Organizzatore.

5.4 - L'atleta è tenuto a rispettare il Codice della strada nei tratti asfaltati e negli incroci con strade aperte al traffico.

Art. 29 - ULTRAMARATONA

1. DEFINIZIONI

L'ultramaratona comprende esclusivamente le distanze superiori alla maratona e così pure le specialità di durata dalle 6 ore ed oltre.

I Regolamenti di Ultramaratona sono stati realizzati:

- in analogia ai regolamenti in essere per altre specialità già definite dalla IAAF e dalla Federazione Italiana di Atletica Leggera;
- in conformità ai contenuti tecnici delle "Guidelines and Rules" introdotte dalla IAU nel 2005 e successivamente aggiornate;
- salvaguardando le peculiarità delle manifestazioni storiche del calendario

italiano di Ultramaratone.

2. DISTANZE DI GARA

| | Superficie | Profilo Altimetrico ammesso | Massimo dislivello negativo (partenza/arrivo) ammesso | Circuito | Arene di neutralizzazione (con rifornimenti e servizi) |
|-------------------------|--|---|---|---|---|
| 50k | Preferibilmente e per la maggior parte asfaltata | 0,5% distanza di gara | 0,1% distanza di gara | Camp. Italiano: si raccomandano circuiti di gara di 10, 20 o 25 km* Altre gare (solo eccezionalmente per gare di Campionato**): circuiti più lunghi, non asfaltati e con profili altimetrici superiori ai 500 metri*** | Nel caso in cui il circuito di gara sia più lungo di 2,5 km la distanza tra un'area e la successiva non deve superare i 2,5 km. Con circuiti di gara di lunghezza pari o inferiore ai 2,5 km, un'area di ristoro/spugnaggio dev'essere disponibile ad ogni passaggio. |
| 30 miglia | | 500m | 100m | | |
| 100k | | 0,5% distanza di gara | 0,1% distanza di gara | | |
| Altre distanze metriche | | | | | |
| 6h | | 0,5% distanza di gara (per gara di Camp. Italiano FIDAL/IUTA) | n.a. (gara a circuito con partenza/arrivo concomitanti) | Non inferiore a m. 1000, non superiore a m. 2500 (per Camp. Italiano FIDAL/IUTA). Nel caso in cui fosse superiore a 1.500 mt dovrà essere utilizzato negli ultimi 30 minuti di gara un circuito più breve, della distanza massima di 1.500 mt, idoneo per la misurazione (in metri) del tratto di circuito percorso fino allo scadere delle 24 ore di gara.**** | |
| 12h | | | | | |
| 24h **** | | | | | |
| 48h **** | | | | | |

* che risultano preferibili (rispetto a quelli di distanza superiore) sotto l'aspetto della miglior efficienza organizzativa, della miglior assistenza da parte degli aiutanti, della sicurezza degli atleti, del controllo da parte dei Giudici e non ultimo della visibilità da parte degli spettatori e dei media.

** (ad esempio in caso di assenza di altre candidature, oppure per gare di assoluto prestigio storico)

*** a condizione che sia garantita la sicurezza degli atleti con la chiusura al traffico del percorso oppure con una perfetta sorveglianza dello stesso e a condizione inoltre che sia garantito il perfetto controllo da parte dei Giudici (che dovranno essere più numerosi). Dovranno essere esposti sul percorso i cartelli di segnalazione del 1° km, dei multipli di 5 km e dell'ultimo km.

**** *Nelle gare più corte della 24 ore (ad esempio nella 100 km) non è consentito l'uso di radio e walkman; se un atleta utilizza radio o walkman non saranno riconosciute migliori prestazioni mondiali, continentali e nazionali eventualmente conseguite. Come stabilito dalla IAU con il benessere della IAAF, è consentito l'uso di radio e walkman nelle gare di 24 ore o più lunghe.*

***** *Nelle gare di 24 ore che non assegnano titoli, il rispetto delle regole di cui in tabella è raccomandato, ma non obbligatorio.*

3. OMOLOGAZIONE DEL PERCORSO DI ULTRAMARATONA

La misurazione e l'omologazione del percorso sono obbligatorie per tutte le gare di Ultramaratona che si disputano su distanze-specialità riconosciute dalla IAU e dalla FIDAL (indicate nel presente articolo al comma 4.9) ai fini del riconoscimento di primati italiani e dell'inserimento nelle graduatorie nazionali.

Le procedure di omologazione sono le stesse previste per la corsa su strada.

4. REGOLAMENTI DI GARA

4.1 La distanza di accesso in classifica di tutte le gare di Ultramaratona a tempo (6, 12, 24, 48 ore, 6 giorni, ecc) deve essere superiore alla maratona.

4.2 Nella 24 ore sono previsti dei cancelli o passaggi minimi: trascorse 12 ore di gara saranno ammessi a proseguire solamente gli atleti che avranno percorso almeno 60 km; trascorse 18 ore di gara saranno ammessi a proseguire solamente gli atleti che avranno percorso almeno 90 km.

Nella 48 ore sono previsti dei cancelli o passaggi minimi: trascorse 12 ore di gara saranno ammessi a proseguire solo gli atleti che avranno percorso almeno 50 km; trascorse 24 ore di gara saranno ammessi a proseguire solo gli atleti che avranno percorso almeno 100 km.

4.3 Rilevazione del tempo finale di gara: per ottenere il riconoscimento ufficiale della prestazione cronometrica sia nazionale che internazionale è necessario che venga rilevato e sottoscritto da 3 Cronometristi. In tutte le gare su strada, come previsto dalle norme internazionali IAAF (regola 165 del Regolamento Tecnico Internazionale) e adottate dalla Fidal, i Giudici potranno essere coadiuvati, oltre che nel rilevamento giri, anche nel cronometraggio finale da sistemi elettronici di rilevamento dati con utilizzo di microchips, approvati dalla IAAF.

Rilevazione dei tempi di passaggio: nelle gare su pista e nelle gare su strada a circuito, di tutte le specialità previste al successivo paragrafo 3.1, dovranno essere rilevati e registrati separatamente tutti i tempi di passaggio degli atleti ad ogni giro; dovranno essere pubblicati e messi a disposizione dell'atleta o del suo coach i risultati progressivi aggiornati dopo ogni ora di gara (giri. completi percorsi allo scadere esatto di ogni ora e tempo rilevato all'ultimo transito precedente allo scadere esatto di ogni ora). Nelle gare di 100 km dovranno essere obbligatoriamente rilevati i tempi di passaggio ai 50 km. Nella gara di 24 ore dovranno essere obbligatoriamente rilevati i tempi di passaggio ai 50 km, ai 100 km, alle 6 ore, alle 12 ore e alle 100 miglia. Se possibile, si caldeggi il rilevamento

dei tempi di passaggio alle 30 miglia, alle 40 miglia, alle 50 miglia e ai 200 km.

Nelle gare con conteggio dei giri, come previsto dalle norme internazionali IAAF, i Giudici potranno essere coadiuvati da sistemi elettronici di rilevamento dati con utilizzo di microchips, in tutte le gare, anche su pista.

4.3.1 Per quanto riguarda l'elaborazione del risultato finale nelle competizioni a tempo e disputate in circuito, tutti i calcoli intermedi verranno espressi in Metri e Centimetri. Solamente il risultato metrico complessivo finale verrà arrotondato per difetto al metro intero inferiore.

4.3.2 Restano salvi gli obblighi previsti nelle “Norme per gli organizzatori di campionato italiano IUTA”, nelle “Norme per gli organizzatori di prove del Grand Prix” ed infine nelle “normativa della classe di qualità delle corse di ultramaratona in Italia”.

4.4 Non è ammesso:

- che gli atleti vengano accompagnati in gara da persone estranee alla competizione o da partecipanti alla eventuale gara OPEN (se prevista);
- che gli atleti ricevano al di fuori delle apposite zone di rifornimento: bevande, alimenti, spugnaggi, cambio scarpe ed indumenti, massaggi, assistenza medica, radio, telefoni mobili, riproduttori audio, ecc.
- che gli atleti ricevano alle postazioni di spugnaggio: bevande, alimenti, cambio scarpe ed indumenti, massaggi, assistenza medica, radioline, telefoni mobili, riproduttori audio, ecc.

In caso di violazione di questi divieti, gli atleti che riceveranno e/o daranno questi aiuti saranno informati dell'avvenuta violazione e avvertiti con l'esibizione di un cartellino giallo. In caso di ripetizione della violazione di questi divieti, l'atleta sarà squalificato.

4.5 Norme generali sulle aree di ristoro – rifornimento - spugnaggio:

In ogni zona di rifornimento, laddove previsto, l'organizzazione dovrà provvedere inoltre alcuni tavoli per la dislocazione - a cura dell'organizzazione stessa - di eventuali rifornimenti personali degli atleti. Ogni atleta interessato avrà cura di contrassegnare tutte le bevande ed alimenti con il proprio numero di gara e consegnare il tutto alla Segreteria organizzativa almeno 1 ora prima della partenza. Nelle zone di rifornimento gli assistenti possono porre le bevande e gli alimenti nelle mani dell'atleta, ma non possono accompagnarli. Nelle zone di rifornimento (non nelle zone di spugnaggio) è ammesso anche l'aiuto per il cambio di indumenti e di scarpe, il supporto medico, i massaggi e lo scambio di informazioni di ogni genere.

4.5.1 **gare su strada:** devono essere previste delle zone di rifornimento (con bevande ed alimenti) come minimo ogni 5 km e delle stazioni di spugnaggio a metà strada tra una zona di rifornimento e l'altra (o più frequentemente se le condizioni climatiche lo rendesse necessario).

Queste aree dovranno avere una lunghezza preferibilmente di 400 metri ed essere segnalate con apposito cartello di inizio-zona (rifornimento o spugnaggio) posizionato 200 metri circa prima dei tavoli e con apposito cartello di fine-zona (rifornimento o spugnaggio) posizionato 200 metri circa dopo l'ultimo tavolo. Nella gare con circuito di lunghezza più breve di 5 km, le zone di rifornimento e di spugnaggio dovranno essere a disposizione degli atleti ogni giro;

- 4.5.2 gare su pista:** le zone di rifornimento e di spugnaggio dovranno essere a disposizione degli atleti ogni giro;
- 4.6** Pettorali di gara: nelle gare di ultramaratona è ammesso esporre i pettorali con una fascetta elastica, in modo da consentire l'eventuale cambio di indumenti con facilità e rapidità.
- 4.7** Nelle gare più corte della 24 ore (ad esempio nella 100 km) non è consentito l'uso di radio e lettori audio musicali; se un atleta utilizza radio o walkman non saranno riconosciute migliori prestazioni mondiali, continentali e nazionali eventualmente conseguite. Come stabilito dalla IAU con il benestare della IAAF, è consentito l'uso di radio e lettori audio musicali nelle gare di 24 ore o più lunghe.
- 4.8 CAMPIONATI ITALIANI FIDAL/IUTA – Specifiche addizionali per la presentazione di candidature**

Come requisito essenziale per la presentazione di candidature per l'assegnazione dell'organizzazione di un Campionato Italiano FIDAL di Ultramaratona, viene richiesta la classe minima di qualità "A" (vd. Normativa sulla classe di qualità delle corse di Ultramaratona in Italia), oltre ad avere una sufficiente qualificazione, concretizzata in un'esperienza organizzativa di un precedente Campionato Italiano FIDAL della stessa specialità-distanza, oppure di almeno 2 gare di livello nazionale (di cui almeno una della stessa specialità-distanza o similare) oppure di almeno un Campionato Italiano IUTA della stessa specialità-distanza o similare.

La richiesta di organizzazione di un Campionato Italiano FIDAL deve essere inviata in via preliminare su apposito modulo alla Segreteria IUTA (segreteria@iutaitalia.it), entro i termini di presentazione ivi riportati (www.iutaitalia.it sezione download).

I regolamenti dei Campionati italiani FIDAL devono attenersi alle norme FIDAL, IAAF e IAU. Il Comitato organizzatore dovrà redigere il regolamento della gara in accordo con la IUTA (Area Organizzazione Sportiva).

Le quote di iscrizione fissate dagli Organizzatori, previste per gli atleti che si iscrivono ai Campionati Italiani almeno 10 giorni prima della manifestazione, non potranno eccedere l'importo:

- di 25 Euro per i Campionati Italiani (ASSOLUTI e Master) di 100 km
- di 40 Euro per i Campionati Italiani (ASSOLUTI e Master) di 24 ore

L'importo di eventuali cauzioni per l'utilizzo di microchip verrà definito al di

fuori della quota di iscrizione.

4.8.1 Criteri di accesso alla classifica del Campionato Italiano **IUTA**, sono:

| | Gruppi di età M/F | | | | | |
|-----------------|--|-----|-----|-----|-----|-----|
| | Sen-35 | 40 | 45 | 50 | 55 | 60 |
| 50k M/F | Tempo massimo per l'ingresso in classifica di Camp. Italiano IUTA | | | | | |
| 50k M/F | 6h (gare in pista) | | | | | |
| 100k M/F | Chilometraggio minimo per l'ingresso in classifica di Camp. Italiano IUTA | | | | | |
| 6h M/F | 42,195 | | | | | |
| 24h M | 150 | 145 | 140 | 135 | 130 | 125 |
| 24h F | 125 | 120 | 120 | 115 | 115 | 110 |

4.9 MIGLIORI PRESTAZIONI ITALIANE

Elenco delle specialità: 50 km - 100 km - 100 miglia - 1000 miglia - 6 ore - 12 ore - 24 ore - 48 ore - 6 giorni

Le Migliori Prestazioni Italiane di specialità saranno riconosciute solamente in presenza di:

- percorso o impianto misurato e certificato da Giudici misuratori FIDAL/IAAF/AIMS
- gara riconosciuta ed omologata dalla FIDAL o dalla IAU o dalla IAAF
- nel caso della 100 km su strada (specialità ricompresa dal 1.1.2003 dalla IAAF tra i primati/record mondiali) è obbligatorio anche il controllo antidoping.

Per tutte le altre distanze (in metri e miglia) e le altre gare di durata (espresse in ore) superiori oggettivamente alla maratona saranno definite delle liste di migliori prestazioni italiane su Distanze Non Ufficiali.

LISTE: Verranno stilate liste separate per le gare su pista, le gare su strada e per le gare indoor di tutte le specialità. Ai fini della predisposizione delle liste annuali e "all time" saranno inserite anche le prestazioni ottenute di passaggio ("split") purché in gare omologate FIDAL/IAAF/IAU, i cui risultati finali e di passaggio siano stati ufficializzati dai Giudici della Federazione Nazionale.

5. OBBLIGHI DEGLI ORGANIZZATORI

Dovrà essere garantita la sicurezza degli atleti e del personale di servizio:

- a) nelle gare su strada: come da Regolamento Tecnico Internazionale IAAF.
- b) nelle gare di Campionato Italiano:
- Il Comitato organizzatore dovrà provvedere in proprio alla richiesta del servizio di giuria dei Giudici di Gara della Federazione, alla richiesta eventuale del servizio di cronometraggio e alla richiesta eventuale a ditte specializzate del servizio di rilevamento dati tramite microchip.

- Il Comitato organizzatore dovrà altresì segnalare alla IUTA (Area Organizzazione Sportiva), prima della manifestazione, il nominativo del Direttore di gara, il nominativo del Delegato Tecnico Fidal incaricato, il fornitore del servizio elettronico di rilevamento dati tramite “microchip”, le caratteristiche tecniche (mappa e tracciato altimetrico se superiore a 10 metri nei circuiti delle 100 km e ai 25 metri nei circuiti delle 24 ore) e la certificazione della misurazione del percorso o circuito di gara.

6- RAPPORTI FIDAL - IUTA

6.1 AREA ORGANIZZAZIONE SPORTIVA IUTA

L’Area Organizzazione Sportiva della IUTA, di concerto con l’Area Organizzazione Sportiva della FIDAL, si occupa del supporto e controllo nei confronti dei Comitati organizzatori dei Campionati Italiani FIDAL. Autonomamente, l’Area Organizzazione Sportiva della IUTA si occupa del supporto e controllo nei confronti dei Comitati Organizzatori dei Campionati Italiani IUTA e di tutte le gare di Ultramaratona in Calendario Nazionale IUTA, per le quali è competente nell’approvazione del regolamento, della progettazione del percorso di gara e del coordinamento di tutti gli aspetti tecnici.

6.2 COORDINATORE TECNICO FIDAL settore ULTRAMARATONA

Si occupa delle selezioni delle rappresentative nazionali italiane per i principali eventi internazionali di Ultramaratona promossi dalla IAAF e dalla IAU (attualmente i Campionati Mondiali ed Europei di 100 km e di 24 ore). Si avvale della collaborazione dell’Area Tecnica della IUTA e dell’Ufficio Internazionale della Federazione.

6.3 CALENDARIO

La IUTA promuove inoltre l’organizzazione di altre manifestazioni denominate Campionati Italiani IUTA sia a livello Nazionale che Regionale, la cui partecipazione è riservata a tesserati FIDAL e IUTA. Programmi e modalità sono presenti sul sito IUTA.

Il Calendario dei Campionati Italiani FIDAL sarà strutturato, per quanto possibile, tenendo in debita considerazione le date di svolgimento dei Campionati Mondiali ed Europei indetti dalla IAU.